

Emergenza vandali, telecamere subito

Il Comune ha già previsto uno stanziamento di circa 180mila euro

di DAVIDE MEDDA

RIVALTA - Se a qualcuno poteva sembrare uno sfizio, dopo gli ultimi episodi il piano per la videosorveglianza previsto dal Comune nel piano degli investimenti del 2014 comincia a diventare invece urgente: la settimana scorsa, infatti, alcuni vandali sono penetrati all'interno del centro giovani di Tetti Francesi, causando una serie di danni. Non è però un episodio isolato, tanto da allarmare non solo i cittadini, ma anche l'amministrazione comunale. «C'è stato un forte aumento di questi atti vandalici negli ultimi quattro o cinque mesi, e siamo in effetti un po' preoccupati - ammette il sindaco Mauro Marinari - Il problema non riguarda solo noi, visto che i carabinieri hanno evidenziato un aumento di questi episodi su tutto il loro territorio di competenza. Certo sta diventando un problema, anche perché non c'è una "firma"». In altre parole, si tratta di atti assolutamente gratuiti, se si esclude la molotov trovata davanti alla sede del Partito democratico: gli episodi più rilevanti sono cominciati lo scorso settembre, quando i giochi dei giardini pubblici di via Leopardi a Pasta sono stati dati alle fiamme, causando un danno da 25mila euro che il Comune ha già stanziato per sostituire la struttura, per poi proseguire all'inizio dell'anno con i danni causati alla sede del Gsd Tetti Francesi in via Piossasco, dove



è stata rubata una lavasciuga e sono state appiccate le fiamme al magazzino, mandando un fumo 300 divise dei ragazzi, per un totale di 10mila euro, per finire con i danni causati nella notte tra venerdì e sabato scorso al centro giovani di via Fossano, dove ignoti si sono accaniti contro gli arredi allagando infine i locali. A questi si aggiunge un generale aumento della microcriminalità e piccoli atti vandalici diffusi, dei quali non si sa chi incolpare.

Il pattugliamento del territorio, insomma, non basta, tanto che il Comune aveva già deciso di installare un sistema di videosorveglianza. Il sindaco nega però che l'interruzione del servizio di pattugliamento convenzionato con i Comuni di Beinasco e Bruino possa avere influito: «La convenzione è scaduta lo scorso 31 dicembre, mentre i vandalismi sono in parte anteriori. In ogni caso, i pattugliamenti della polizia municipale sono più o meno gli stessi

anche ora che i nostri agenti lavorano solo sul territorio, senza l'aiuto delle polizie municipali vicine».

A dare man forte ai vigili e ai carabinieri penseranno insomma le telecamere, per le quali il Comune prevede uno stanziamento di 160-180mila euro: «Speriamo che siano sufficienti per coprire tutte le zone necessarie. Partiremo già quest'anno con il progetto, e l'idea è renderlo operativo entro il 2014. Contiamo che una maggiore sorveglianza possa dissuadere i vandali che hanno preso di mira il paese, certo è che il fenomeno resta preoccupante». Facile, infatti, dare la colpa al disagio sociale o ai giovani con troppo tempo libero e poco sale in zucca, come si sussurra in paese: la verità è che la matrice di questi atti è assolutamente ignota, e che le accuse non sembrano supportate da alcun riscontro specifico.

Il servizio di videosorveglianza previsto dal Comune terrà sotto il controllo delle telecamere tutti i punti sensibili del paese: non solo il municipio, per esempio, ma anche le scuole e le altre strutture pubbliche, cui si aggiungeranno parchi e giardini. Una mole notevole di possibili obiettivi da proteggere, per i quali lo stanziamento previsto non è detto che sia sufficiente.